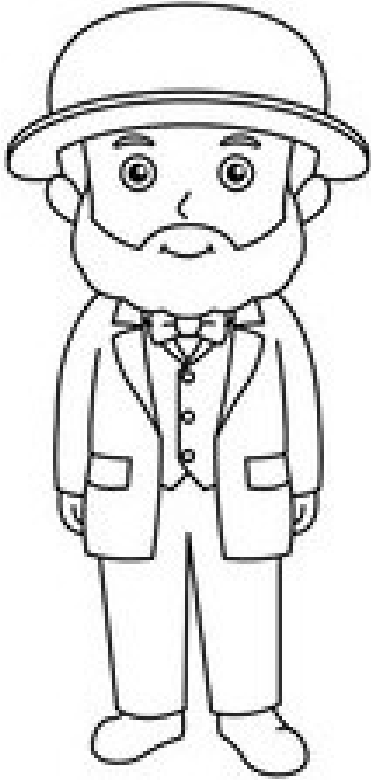
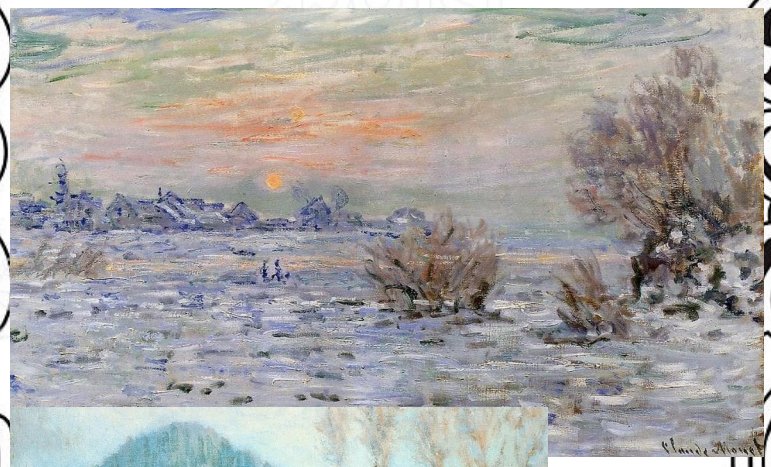


Claude Monet



*I miei Inverni !!!*



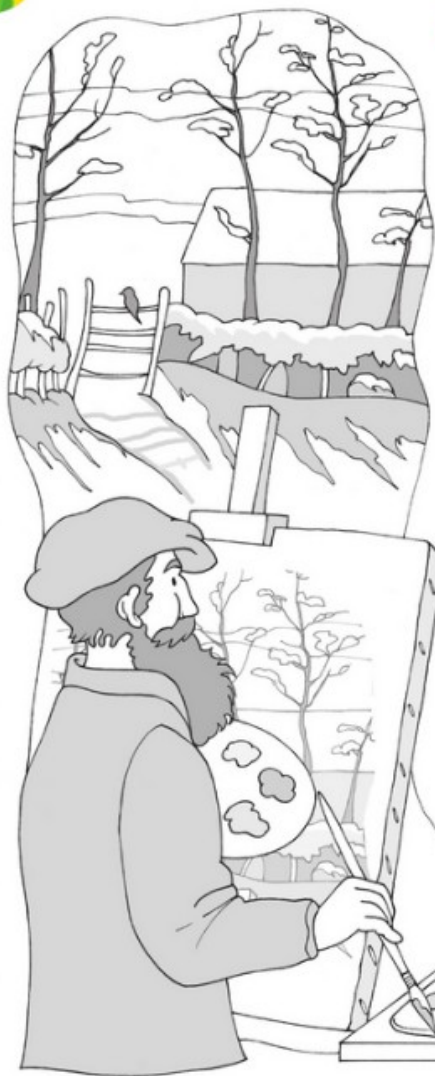


## La gazza 1869

*Questo quadro presenta uno dei temi preferiti da Monet: il gioco della fredda luce invernale sulla neve.*

*Dal punto di vista della tecnica, l'opera è particolarmente interessante per la presenza di quelle marcate linee verticali che guidano lo sguardo dell'osservatore verso la gazza.*





## COME MONET

Per dipingere l'inverno non mi serve solo il bianco: con l'azzurro e con il grigio posso far molto di più. Lo steccato di un recinto, ricoperto dalla neve, lo dipingo a tinte scure, no, non uso il verde e il blu.

🌀 Dipingo, e mi piace, il colore e la luce, dar forma alle cose che penso e che vedo.

C'è una casa silenziosa che è nascosta dalle piante. Ha i muri in terracotta e sul tetto neve c'è. Manca solo nel mio quadro una briciola di vita: una gazza ci dipingo e poi firmo, son Monet.

🌀 Dipingo, e mi piace, il colore e la luce, riempire tele mischiando i color.



Per dipingere un giardino io vorrei l'arcobaleno: giallo, rosso ed arancione, verde, azzurro, viola e blu. Vuoi passare in mezzo ai fiori? Qui ci vuole un bel sentiero! Lo dipingo e poi, di fianco, faccio qualche fiore in più.

🌀 Ritornello

Poche curve, poche righe, tante macchie di colore, la natura in mille forme: questo è quel che piace a me! Manca il bianco... Ce lo metto... e il giardino prende luce: la sparpaglio dappertutto e poi firmo, son Monet.

🌀 🌀 Ritornello



## NEL MONDO DELLE NOTE

Le due note in coppia che vedi illustrate a lato durano 1 solo battito.

LA LA
1 battito di mani

Scandisci la durata delle coppie di note pronunciando i loro nomi su 1 battito di mani.





## COME MONET Le attività

Il testo della canzone, prestando particolare attenzione al tema della **luce**, dei **colori** e della **tecnica pittorica**, indirizza i bambini a scoprire alcune **caratteristiche** dell'arte del pittore francese Claude Monet, che potranno essere approfondite attraverso semplici attività.

### NEVE... COLORATA!

L'osservazione dei colori utilizzati nell'opera "La gazza", unitamente alla lettura dei versi iniziali della canzone ("Per dipingere l'inverno non mi serve solo il bianco: con l'azzurro e con il grigio posso far molto di più.") permetteranno agli alunni di rendersi conto che la neve, notoriamente "bianca", in realtà appare **azzurra-grigia** nelle zone d'ombra. Si potrà così superare lo stereotipo, constatando appunto che anche la neve può essere colorata. Tutto ciò è ben evidente nell'**ombra** che lo **steccato** proietta in primo piano.

L'insegnante consegnerà quindi ai bambini un foglio da disegno e chiederà loro di **riprodurre** le **linee principali** del dipinto di Monet (la linea di terra, quella dello steccato, le linee della casa e l'orizzonte), **tralasciando** tutti gli **alberi**.

Si procederà poi con la **coloritura** mediante la tecnica del **collage** di **carta velina**: gli alunni incolleranno della velina bianca in tutti i punti ricoperti dalla neve e, là dove la neve è in **ombra**, **sovrapporranno** della **velina azzurra e grigia**.

Le parti del disegno rimanenti potranno essere colorate con i pastelli.

### TOCCHI DI COLORE

Prima di proporre ai bambini di dipingere un prato fiorito sullo stile di "Il giardino a Giverny", risulterà utile osservare la riproduzione dell'opera e rileggere i versi della canzone soffermandosi in particolare sull'espressione "*Poche curve, poche righe, tante macchie di colore...*". Questi versi riferiscono la **tecnica impressionista** dell'artista, che non prevedeva la realizzazione del disegno prima della coloritura, ma la stesura diretta del colore sulla tela attraverso **brevi pennellate**.

Si farà notare che né le foglie degli alberi, né i singoli fiori sono ben distinti. Soprattutto nella parte più lontana del prato non si distingue un iris dall'altro: è solo la macchia di colore che ci lascia intuire la presenza dei fiori.

L'insegnante consegnerà ai bambini un foglio da disegno sul quale dovranno semplicemente tracciare la linea dell'orizzonte che separa il prato dal cielo, e il tronco di uno o due alberi da inserire nella posizione che preferiscono. Chiederà a questo punto di colorare i disegni con le tempere, stendendo il colore con brevi pennellate: per la chioma dell'**albero** saranno **verticali** con diversi toni di **verde**; per il **prato** **sottili e disordinate**, così da rendere l'idea dei fili d'erba; per i **fiori** macchie più o meno **circolari** di **uno o più colori**, in base ai fiori che si decide di rappresentare.



### "LA GAZZA"

Olio su tela - "Museo d'Orsay", Parigi



### "IL GIARDINO A GIVERNY"

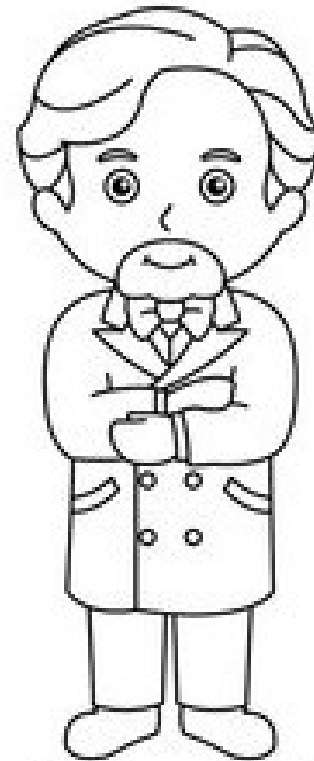
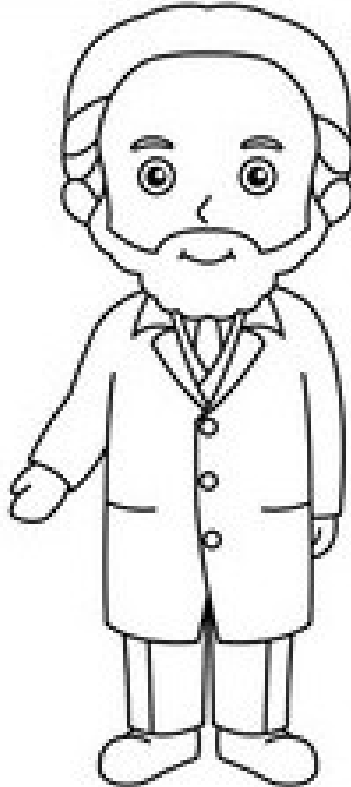
Olio su tela - "Museo d'Orsay", Parigi



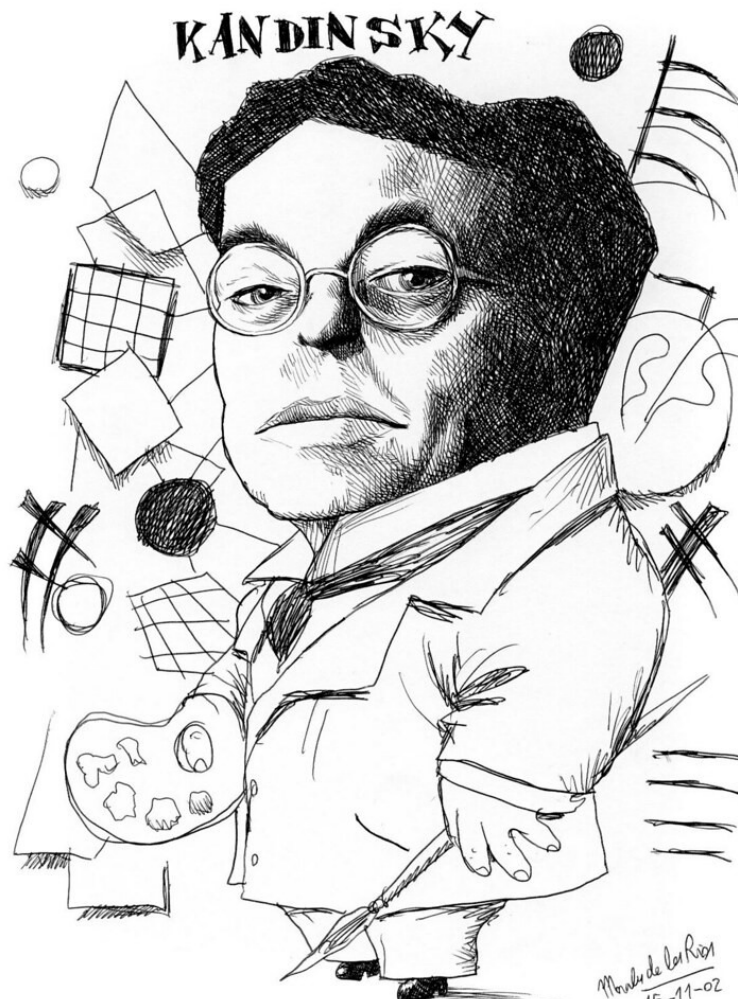
Da fotocopiare a colori con ingrandimento adeguato.

Una immagine delle opere a dimensioni maggiori è visualizzabile sull'enciclopedia on line [www.wikipaintings.org](http://www.wikipaintings.org)

Sisley Monet Renoir



Brrrrr!!! Dall' **INVERNO** degli  
"Impressionisti" a quello di *Kandinskij*



1866

1944

PITTORE  
RUSSO



ADATT. DAL WEB BY MZA GABRIELLA  
[WWW.FATEEFATE.COM](http://WWW.FATEEFATE.COM)

Mondo de la Rosa  
15-11-02



Artebambini



Autoritratto dell' artista

# ASTRATTISMO

(1910)

Libro p301-302



Kandinskij  
"Primo  
acquerello  
astratto"  
1910

Nel 1910 **VASILIJ KANDINSKIJ** esegue un acquerello fatto di macchie di colori accostate, senza riferimenti figurativi e senza titolo, si ritiene che questa sia la prima opera astratta nella storia dell'arte

Vasillij KANDINSKIJ

1866 - 1944

Nei suoi libri "LO SPIRITUALE NELL'ARTE" del 1912 e "PUNTO, LINEA, SUPERFICIE" analizza il rapporto tra **COLORI, SUONI, EMOZIONI**

Libro p 306



Spiega che ogni forma ha un valore espressivo che può essere attenuato o esaltato dalla combinazione con altre forme e colori

L'arte astratta **NON** riproduce immagini riconoscibili, ma **ESPRIME SIGNIFICATI** attraverso **COLORI, LINEE, FORME.**



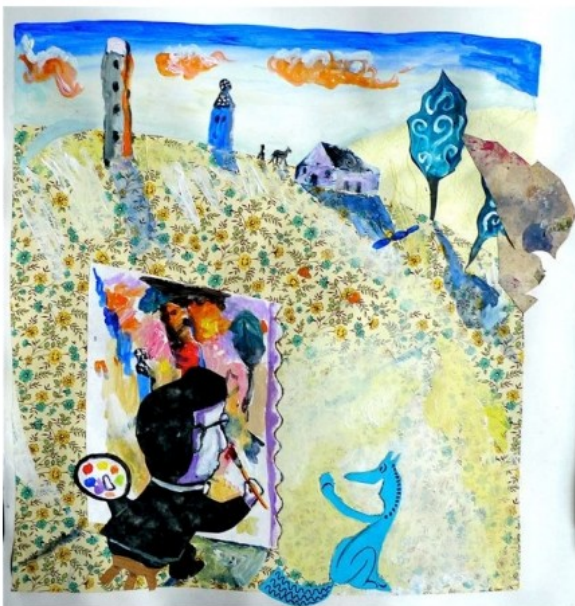
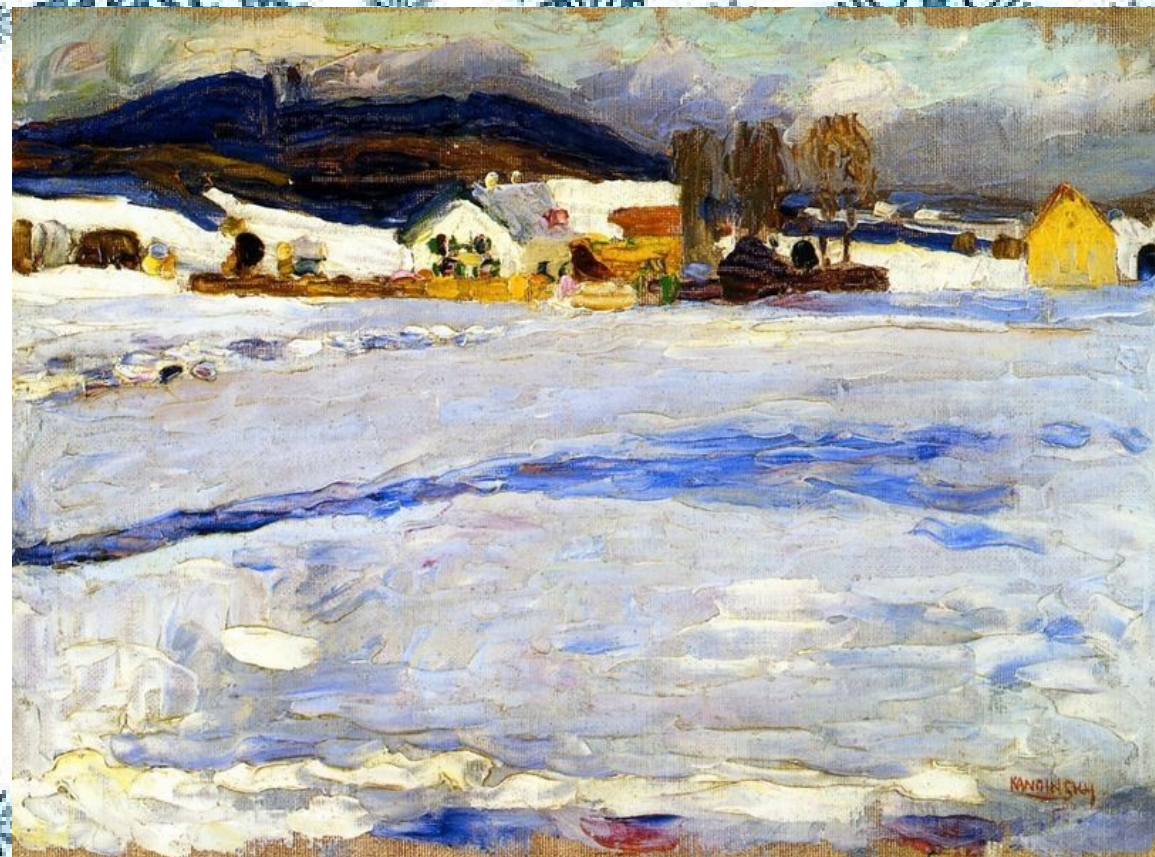
**KANDINSKIJ** parte da figure e paesaggi e li semplifica: usa queste immagini come **pretesti** per arrivare a forme e accordi cromatici astratti, con i quali esprime sensazioni e percezioni interiori



Dal 1920 quando insegna alla scuola d'arte applicata del Bauhaus, **KANDINSKIJ** usa forme più **GEOMETRICHE**

## Importante

Prima del 1910, all'età di  
44 anni, anno in cui è  
datato anche il mio  
celeberrimo  
primo acquerello astratto,  
la mia pittura non era  
assolutamente astratta!  
C'è stato un lungo periodo  
della mia carriera  
assolutamente figurativo,

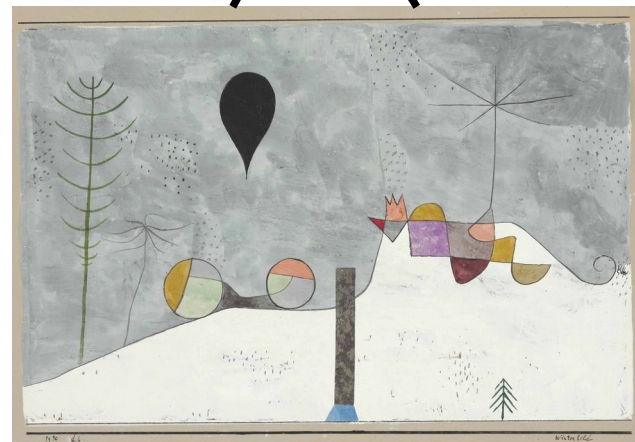
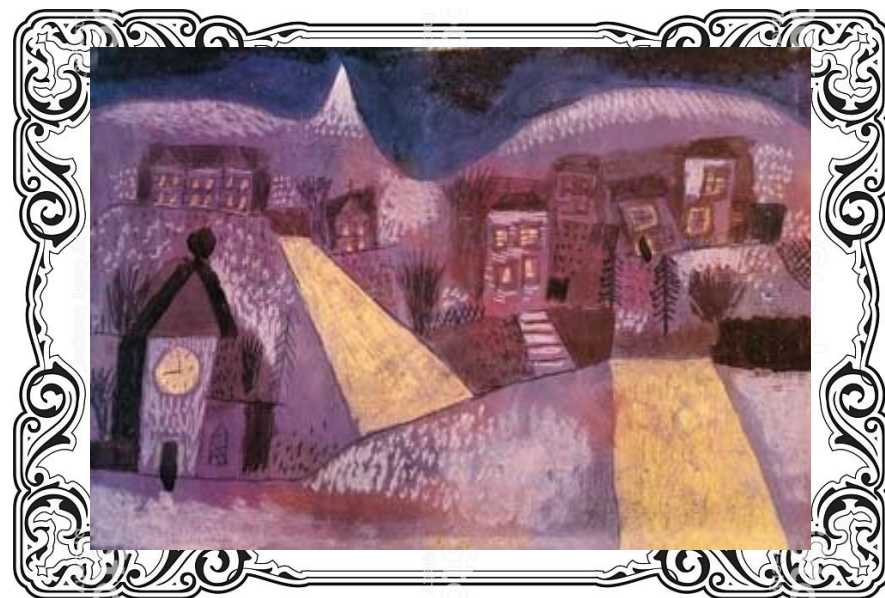




Ma... dopo l' anno di svolta , nei “suoi **INVERNI**” , c'è qualcosa di diverso dalla tipica rappresentazione della stagione più fredda dell'anno rispetto alle altre nella storia dell'arte !

**Guardiamo da vicino i particolari delle opere!**

un'anticipazione  
sul valore  
emozionale che i  
colori inducono  
su chi osserva il  
quadro!



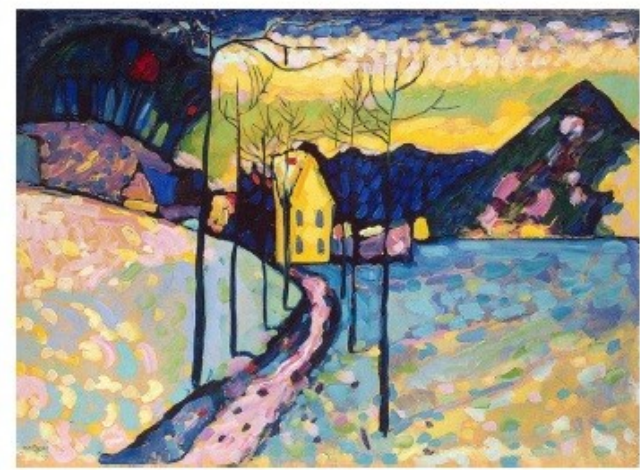
*..ecco c'è l'aggiunta di pennellate di colori diversi sul bianco della neve o sul versante della montagna !*



## Questo quadro è : *Paesaggio invernale*, 1909

un dipinto di oltre un secolo fa

Dipingere il paesaggio non è solo riprodurre ciò che si vede con gli occhi, ma anche quello che si sente con il cuore!  
Che emozioni ti da vedere un paesino imbiancato di neve? Saresti felice di andare a giocare in giardino?  
Kandinsky ha dipinto il paesaggio usando toni di colore molto diversi dalla realtà: il giallo è un colore allegro e felice, e il rosa? Che emozione ti ricorda? La serenità o la rabbia? E l'azzurro?



Cosa ha dipinto *Kandinskij*? Leggiamo insieme l'opera d'arte cercando di inquadrare il periodo particolare in cui l'artista l'ha realizzata!

C'è una strada in primo piano che conduce l'occhio dello spettatore verso il centro della tela, verso un piccolo paesino alle pendici di una montagna. Nei campi ai lati della strada tutto è coperto da una coltre di neve spessa, così come le montagne sullo sfondo e il tetto della casa gialla.

Che cosa prova l'artista in quel momento?

Perché la casa è così gialla?

Perché sulla neve si osservano delle pennellate rosa, gialle, azzurre?

Perché sul versante verde della montagna ci sono tocchi di colori diversi?

A livello percettivo abbiamo una sensazione di freddo ?

A livello percettivo abbiamo la stessa sensazione di freddo quando vediamo adoperati i cosiddetti *colori freddi*, ovvero il blu, il viola, il verde scuro, capaci di trasmettere una sensazione di lontananza non solo fisica ma anche emotiva?

By maestra gabriella

www.tateefate.com



